

Segreteria Scientifica
Maria Ina Arnone
Vittorio de Franciscis
Rosaria De Santis
Silvia Caianiello
Graziano Fiorito
Maria Grazia Mazzocchi
Gabriele Procaccini
Maurizio Ribera

Segreteria Organizzativa
Stazione Zoologica
Anton Dohrn

Margherita Groeben

E-mail: scienzasocieta@szn.it

Tel: 081-5833310

Fax: 081-7641355



Darwinismo, evoluzione ed epigenetica



Nel segno di DARWIN

Napoli, lunedì 16 febbraio 2015
Stazione Zoologica Anton Dohrn
Villa Comunale
Sala Conferenze, ore 16.00



La Stazione Zoologica Anton Dohrn, fin dalla sua fondazione, ha fatto sua l'esigenza di comunicare la Scienza a un pubblico di non soli addetti ai lavori. L'Acquario pubblico è stato il simbolo di questa vocazione.

Con la costituzione nel 2008 di un Comitato Scienza e Società si è voluta consolidare e sviluppare questa tradizione, creando un canale di comunicazione con il grande pubblico su temi di attualità nel campo delle scienze biologiche.

Aderiscono al Comitato istituzioni scientifiche, culturali e accademiche che contribuiscono a delineare il programma scientifico annuale.

Quanto di quel che siamo dipende dai nostri geni? Il concetto accreditato dalla biomedicina dei “geni-per” ci induce a pensare che siano i geni soltanto a determinare forme e funzioni degli organismi. Anche la teoria evuzionistica si è basata per molta parte del '900 su una visione “genocentrica”, che considerava l'evoluzione come l'esito del cambiamento della composizione genica di una popolazione. Tuttavia gli sviluppi della biologia hanno mostrato che il rapporto tra il patrimonio genetico, il genotipo, e le caratteristiche di un organismo, il fenotipo, è assai più tortuoso e complesso. Oggi, infatti, concetti chiave come “eredità” e “variazione” devono essere ripensati alla luce dell'epigenetica che prevede la trasmissione, attraverso le generazioni, di fattori non genetici ma capaci di controllare l'azione dei geni e dunque le caratteristiche degli organismi. Questa nuova prospettiva non entra in conflitto con la teoria originale di Darwin sull'eredità ma apre un attualissimo dibattito su quanto gli organismi sappiano recepire e rispondere alle trasformazioni dell'ambiente indipendentemente dai propri geni. Se, infatti, l'epigenetica accentua la creatività degli organismi, come ripensare il rapporto tra caso e necessità? Quali limiti nella nostra immaginazione del futuro dell'uomo e dei mondi possibili? Parleranno di questi argomenti un biologo, un filosofo e un poeta.

Incontro-Dibattito

Darwinismo, evoluzione ed epigenetica

Lunedì 16 febbraio 2015 ore 16.00

*Moderatore: **Silvia Caianiello** ISPF, CNR Napoli*

Telmo Pievani

Università degli Studi di Padova

Epigenetica ed evoluzione, che cosa cambia

Mauro Mandrioli

Università di Modena e Reggio Emilia

La dimensione epigenetica dell'evoluzione

Gabriele Frasca

Università degli Studi di Salerno

Emigrate o degenerate. L'evuzionismo nella *science fiction*